## Scritto da Don Mauro Lunedì 15 Aprile 2019 06:27 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Aprile 2019 06:33



Il giardino della risurrezione me lo immagino proprio così: sovrastato da un cielo limpido, accarezzato dall'aria leggermente frizzante e coperto da tanta erba, bagnata di perle di rugiada e resa scintillate dal sole riflesso nelle gocce. Festa di luce!

Il Calvario lo penso

brullo, senza erba, roccioso e pieno di polvere.

Un luogo inospitale!

La sala dell'ultima cena la vedo accogliente, piccola, ordinata, profumata, fatta apposta per la sera degli addii e dei ricordi.

Una casa accogliente!

E' vero! Ogni luogo riflette il mistero che vi si compie. Anche la città di oggi così caotica, dispersiva e assordante è l'espressione del mistero dell'uomo che in essa vive e si consuma. In essa c'è posto per amare, per morire e per rinascere.

Che ciascuno di noi, illuminato e vivificato dallo Spirito di Cristo, possa essere come una perla di rugiada capace di dare vitalità e di riflettere con gioia la luce del Risorto!